

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posti di Professore associato (II fascia) ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona - Settore Concorsuale 11/D2 - Settore Scientifico Disciplinare M-PED/03 - bandito con D.R. n. 2378/2017 del 21/12/2017 e pubblicato sulla G.U. IV serie speciale n. 6 del 19/1/2018.

## RELAZIONE RIASSUNTIVA

La Commissione Giudicatrice per la procedura di selezione di n. 1 posto di Professore associato, nominata dal Consiglio di Dipartimento in data del 2/3/2018, si riunisce il giorno 13 aprile alle ore 15.10 in via telematica, ed è così composta:

prof. FALCINELLI Floriana - Presidente  
prof. LA MARCA Alessandra - Componente  
prof. BONAIUTI Giovanni - Componente  
prof. DETTORI Giuseppe Filippo - Componente  
prof. AGOSTI Alberto - Componente Segretario

I commissari procedono alla stesura della relazione riassuntiva.

La Commissione, sempre presente al completo, si è riunita nei giorni 9 marzo 2018 e 13 aprile 2018 in via telematica.

Nella **prima riunione** (verbale 1) la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente e il Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. FALCINELLI Floriana e al Prof. AGOSTI Alberto. Ha preso visione del Decreto Rettorale di indizione della procedura selettiva, del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari, nonché dei criteri valutativi relativi alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum e all'attività didattica dei candidati.

La Commissione ha preso atto che risultavano n. 1 candidato partecipante alla procedura, ha constatato che il candidato non ha presentato istanza di ricsuzione dei commissari ed ha accertato l'assenza di situazioni di incompatibilità tra i commissari ed il candidato, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile.

Nella **seconda riunione** (verbale 2) la Commissione appurato che non è pervenuta rinuncia da parte del candidato, si è collegata alla Piattaforma informatica "PICA" nella sezione riservata alla Commissione e ha esaminato la documentazione prodotta dal candidato. Ha proceduto alla valutazione del curriculum, delle pubblicazioni scientifiche e dell'attività didattica e alla formulazione del relativo motivato giudizio collegiale (allegato 1 al verbale 2).

La Commissione giudicatrice, infine, sulla base di tali giudizi, ha individuato il seguente candidato idoneo:

A. TACCONI Giuseppe.

Il Consiglio di Dipartimento proporrà la chiamata anche in relazione alle specifiche tipologie di impegno didattico e scientifico indicate nel bando.

La seduta è tolta alle ore 15.30.

La presente relazione viene letta, approvata e sottoscritta.

La Commissione:

prof. FALCINELLI Floriana

---

prof. LA MARCA Alessandra

---

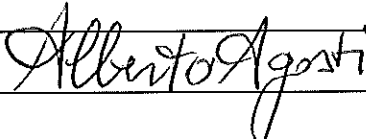
prof. BONAIUTI Giovanni

---

prof. DETTORI Giuseppe Filippo

---

prof. AGOSTI Alberto



---

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posti di Professore associato (II fascia) ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona - Settore Concorsuale 11/D2 - Settore Scientifico Disciplinare M-PED/03 - bandito con D.R. n. 2378/2017 del 21/12/2017 e pubblicato sulla G.U. IV serie speciale n. 6 del 19/1/2018.

**VERBALE N. 1**  
**(Criteri di valutazione)**

Alle ore 10.00 del giorno 9 marzo 2018, in via telematica si è riunita la Commissione giudicatrice per la procedura selettiva di n. 1 posto di Professore associato, nominata dal consiglio di Dipartimento del 2/3/2018 così composta:

- prof. AGOSTI Alberto
- prof.ssa FALCINELLI Floriana
- prof.ssa LA MARCA Alessandra
- prof. BONAIUTI Giovanni
- prof. DETTORI Giuseppe Filippo

La Commissione procede alla nomina del Presidente nella persona della Prof.ssa Falcinelli Floriana e del Segretario nella persona del Prof. Agosti Alberto, che provvederà alla verbalizzazione delle sedute e alla stesura della relazione riassuntiva finale.

I commissari, presa visione dell'elenco nominativo dei candidati ammessi alla suddetta procedura (vedi allegato 1) dichiarano, con la sottoscrizione del presente verbale, che non esistono situazioni di incompatibilità tra loro stessi ed i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari e ai sensi dell'art. 18 della Legge n.240/2010.

La Commissione prende atto che nessuna istanza di ricusazione dei commissari, relativa alla presente procedura, è pervenuta all'Ateneo.

La Commissione prende atto che risultano n. 1 candidati partecipanti alla procedura.

Il Presidente ricorda preliminarmente che i riferimenti normativi in base ai quali si svolgerà la procedura andranno reperiti nell'art.18 della Legge 240/2010, nell'art. 5 del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari e nel bando concorsuale.

La Commissione prende atto che il termine per la conclusione dei lavori è fissato in 60 giorni dalla data di designazione della commissione da parte del Dipartimento e precisamente entro il giorno 2/5/2018.

La Commissione prende atto, inoltre, che secondo quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari, la procedura prevede la valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate dal candidato, del curriculum e dell'attività didattica.

I criteri generali di valutazione cui la Commissione dovrà attenersi nell'espressione del proprio giudizio relativamente a pubblicazioni scientifiche, curriculum e attività didattica, come indicato nel bando concorsuale all'art.1, sono i seguenti:

Pubblicazioni scientifiche:

- Congruenza con il SSD M-PED/03.
- Grado di originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza, anche editoriale.

- Buon livello di internazionalizzazione della produzione scientifica (attestata da pubblicazioni in lingua straniera e da co-autorialità con studiosi stranieri).
- Continuità nella produzione scientifica.

Curriculum:

- Congruenza con il SSD M-PED/03.
- Consolidata esperienza di ricerca (documentabile attraverso l'appartenenza a centri e gruppi di ricerca, il coordinamento o la partecipazione a progetti scientifici, la continuità della produzione scientifica).
- Collaborazioni con università straniere (documentabile attraverso la presenza di autori stranieri nelle pubblicazioni e la permanenza all'estero per periodi di ricerca e insegnamento).
- Partecipazione in qualità di relatore a congressi nazionali e internazionali.
- Attività di referaggio per riviste nazionali e internazionali.

Attività didattica:

- Consolidata e continuativa esperienza di insegnamento nell'ambito M-PED/03 o affini.

La Commissione stabilisce che la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, per ciascun candidato, avverrà mediante l'espressione di un motivato giudizio collegiale espresso dall'intera Commissione. Successivamente la Commissione attraverso la valutazione comparativa dei candidati, operata sulla base dei giudizi collegiali espressi, formulerà una rosa di candidati idonei.

Il Consiglio di Dipartimento proporrà la chiamata di quello o, in caso di più posti, di quelli maggiormente qualificati, anche in relazione alle specifiche tipologie di impegno didattico e scientifico indicate nel bando.

*La seduta è tolta alle ore 11.00 .*

*Il presente verbale, composto di due pagine ed inoltre corredato di n. 1 allegato, viene letto, approvato e sottoscritto.*

La Commissione:

prof. AGOSTI Alberto



prof. FALCINELLI Floriana

prof. LA MARCA Alessandra

prof. BONAIUTI Giovanni

prof. DETTORI Giuseppe Filippo

ALLEGATO N. 1 AL VERBALE 1  
(Elenco dei candidati)

N.	COGNOME	NOME
1.	TACCONI	Giuseppe

A handwritten signature in black ink, located on the right side of the page. The signature is stylized and appears to be a cursive name.

**ALLEGATO N. 1 AL VERBALE 2**  
**(valutazione curriculum, pubblicazioni scientifiche e attività didattica)**

Candidato A: TACCONI Giuseppe  
giudizio collegiale relativamente a:

**Curriculum**

Dal CV presentato dal candidato, relativamente alle attività di ricerca, risulta, nell'ordine, che egli è responsabile di borse di studio; è coordinatore di progetti di ricerca locali, presso la sua Università, nazionali e internazionali; ha partecipato a numerosi meeting, spesso anche all'estero. Le tematiche di ricerca risultano pertinenti con il settore scientifico disciplinare M-Ped/03: esse riguardano i bisogni formativi degli adulti; il potenziamento della didattica per l'insegnamento della lettura e della scrittura nella scuola superiore; la formazione degli insegnanti con l'ausilio di videoregistrazioni; l'impiego delle ICT nella didattica; la progettazione e la valutazione delle competenze; il successo formativo e l'inclusione a scuola; l'analisi dei contesti e la valutazione delle esigenze formative a scuola, ma non solo a scuola; le pratiche formative degli insegnanti per l'insegnamento efficace e l'apprendimento significativo; la figura dei tutor nella formazione degli insegnanti; la gestione dei gruppi classe; le didattiche dell'italiano e della matematica; la cultura degli insegnanti; l'insegnamento della religione cattolica. Si evidenzia su tutti i temi il forte interesse e il continuativo impegno verso l'istruzione negli istituti professionali, tema che è stato affrontato dal candidato con rigosità, competenza e particolare dedizione.

Relativamente agli interventi effettuati dal candidato nell'ambito di seminari e convegni scientifici, nel curriculum vengono indicate più di 70 partecipazioni, distribuite nell'arco temporale compreso tra novembre 2005 e gennaio 2018. Una parte significativa di tali partecipazioni, almeno quindici di esse, è stata effettuata all'estero, presso sedi universitarie e istituti di ricerca e di formazione (Bruxelles, Wageningen in Olanda, Monaco in Germania, Windhoek in Namibia, Parigi, Locarno, Belo Horizonte in Brasile, Kaunas in Lituania, Istanbul, Bern/Zollikofen in Svizzera, Budapest, Aschau in Germania, Ginevra). Si nota un'intensificazione progressiva della partecipazione a convegni e seminari, che si presenta particolarmente frequente ed assidua negli anni più recenti.

In relazione all'ambito estero, dal curriculum risulta che, soprattutto negli anni più recenti, anni in cui il riferimento alla dimensione internazionale si rende più evidente, il candidato ha trascorso periodi di ricerca in diverse realtà europee ed extraeuropee (Colombia, Germania, Etiopia, Berkeley). La partecipazione del candidato agli organi collegiali dell'università di Verona risulta cospicua e di elevato livello. In particolare si segnala la sua presenza dal 2013 al Nucleo di valutazione di ateneo dell'Università di Verona, incarico rinnovato per il secondo mandato nel triennio 2015-2018; la Presidenza della Commissione formazione insegnanti di scuola secondaria, nominata dal Rettore per coordinare i percorsi formativi per l'acquisizione dei 24 cfu validi per l'accesso al concorso per insegnanti; il ruolo di presidente del Comitato scientifico del Master di II livello in 'Manager dell'impresa sociale per l'innovazione sociale e lo sviluppo locale', realizzato in cooperazione con l'Università di Eafit di Medellin (Colombia). Si deve inoltre notare l'impegno di lunga data del candidato, svolto in varie forme e con diverse funzioni, nelle attività che l'Ateneo ha intrapreso a favore della formazione dei docenti, iniziale e in servizio (PAS, TFA, ecc.).

Procedendo ad una sintesi finale, con qualche annotazione aggiuntiva, dal CV presentato dal candidato emerge un'intensa attività di ricerca, condotta spesso in collaborazione con colleghi, gruppi e centri di ricerca italiani e stranieri, attestata anche dal cospicuo numero di pubblicazioni, dalla quantità di progetti a cui ha partecipato (tra cui un PRIN) o che ha coordinato (borse e assegni di ricerca), dall'intensa attività di relatore a convegni sia nazionali sia internazionali coerenti con il SSD oggetto del bando, nonché dalla direzione del Centro di Ricerca CARVET (Center for Action Research in Vocational Education and Training) dell'Università degli Studi di Verona. Del tutto convincente la qualità e la rilevanza quantitativa del lavoro istituzionale svolto

in ambito universitario.

Degne di nota la partecipazione come membro al Consiglio Scientifico di alcune riviste (Ricercazione, Professionalità e altre) e le esperienze di referaggio come membro del Comitato dei referee di altre riviste (Form@re) o per conto di istituzioni di prestigio (SUPSI, VQR).

### **Pubblicazioni scientifiche**

Il candidato documenta una più che apprezzabile continuità nella produzione scientifica, attestata dalla quantità dei prodotti che risulta nell'elenco delle pubblicazioni presente nel CV; si tratta di circa una decina di pubblicazioni scientifiche in media all'anno, se si considerano gli ultimi dieci anni. I libri e le monografie che figurano nell'elenco sono dieci in un arco di tempo compreso tra il 1996 e il 2015. Sei di queste sono a firma unica, le altre in collaborazione con uno o più autori (tre con un secondo autore, una con altri due autori).

Gli articoli su rivista sono 106, in un arco temporale compreso tra il 2001 e il 2017, e di questi i quattro quinti sono a firma unica, gli altri risultano scritti molto spesso in collaborazione con membri dei gruppi di ricerca o di centri universitari di cui il candidato è parte attiva.

I capitoli di libri sono 39, di cui 31 a firma unica, gli altri otto sono stati scritti molto spesso in collaborazione con membri dei gruppi di ricerca o di centri universitari di cui il candidato è parte attiva. Si notano due curatele. Compaiono anche conferences papers, proceedings e rapporti di ricerca, che risultano intensificati negli anni più recenti (maggiore incisività sul piano dell'internazionalizzazione). In rapporto con quest'ultimo aspetto, il candidato si è premurato di raccogliere in un apposito estratto/elenco, l'indicazione delle pubblicazioni in lingua straniera, quasi tutte in inglese, che risultano essere ben 27, in un arco di tempo compreso tra il 2011 e il 2017.

Risulta quindi evidente e più che apprezzabile il livello di internazionalizzazione della produzione scientifica del candidato. A supporto di questo giudizio, in riferimento alle 15 pubblicazioni presentate, secondo quanto indicato nel bando, ben 8 di esse sono in lingua straniera (6 in inglese, 1 in tedesco, 1 in spagnolo) e 5 vedono la partecipazione (co-autorialità) di studiosi di altri Paesi europei ed extraeuropei. L'apporto individuale del candidato è valutato positivamente per la qualità degli scritti, che corrisponde ai requisiti fissati dalla Commissione e presenti nel bando, e in quanto in 9 delle pubblicazioni presentate il candidato è singolo autore, mentre in altre 4 risulta come primo autore. In ben 5 delle pubblicazioni presentate compaiono coautori stranieri. Le pubblicazioni sono giudicate di qualità elevata per il loro carattere di originalità e per il rigore metodologico che esprimono; nel complesso, esse costituiscono un solido contributo alla ricerca su temi pienamente congruenti con il SSD M-PED/03; in particolare, in sintesi, le tematiche relative alle 15 pubblicazioni, che si richiamano sovente a quelle suindicate, sono: l'analisi delle pratiche educative/formative; la formazione professionale; la formazione degli insegnanti; gli aspetti metodologici della ricerca didattica.

### ***Esame analitico delle singole opere presentate***

- Numero 1: si tratta di un'ampia ed accurata monografia che rende conto di una ricerca sull'analisi delle pratiche didattiche nel contesto dell'istruzione e formazione professionale, svolta con rigore metodologico e capace di far luce su aspetti poco studiati in quel contesto. I principi cui si ispira l'opera sono quello di utilità (per i docenti), di realtà, di ascolto e di rispetto. L'articolazione del volume è chiara e ben strutturata. Gli esiti della ricerca sono ricchi di spunti dalla valenza innovativa, nonché originali rispetto a quanto normalmente accade nei contesti scolastici (cfr. in particolare il capitolo 5, Valutare per far imparare). La collocazione editoriale è certamente adeguata (il volume fa parte di una collana referata).

- Numero 2: lo studio, dedicato al secondo ciclo del sistema educativo italiano di istruzione e formazione, ne illumina molteplici aspetti (storia, ordinamento, soggetti, pratica ecc.), con particolare attenzione alle

implicazioni didattiche del rapporto tra scuola e lavoro. La qualità dell'opera è data dalla chiarezza espositiva e dall'accuratezza dell'apparato critico (ricchezza di note e riferimenti bibliografici, tenuto conto della vastità dell'apparato normativo che il candidato dimostra di conoscere con efficace consapevolezza). Si tratta di un lavoro originale e rigoroso, che evidenzia la passione dell'autore verso i temi dell'istruzione professionale. Il volume è stato stampato per i tipi di una rilevante casa editrice universitaria (Las-Roma), e fa parte di una collana internazionale referata.

- Numero 3: lo studio, scritto in lingua inglese come secondo autore, in collaborazione con due studiosi di altri Paesi (Germania e Lituania) affronta in modo rigoroso un tema originale, quello delle implicazioni didattiche della categoria della reciprocità nell'apprendimento in contesti lavorativi; la parte del contributo del candidato, pur non essendo esplicitata nel testo dell'articolo nei paragrafi e nelle pagine, risulta riconoscibile per tematiche e riferimenti. La rivista in cui risulta collocato lo studio è di fascia A.

- Numero 4: il contributo, apparso su una rivista di fascia A, presenta lo studio teorico preliminare e l'impianto metodologico di una ricerca empirica sull'utilizzo dei video nella formazione dei docenti, specificando quali approcci risultano più adatti alla formazione iniziale e quali alla formazione in servizio. La tematica è originale e innovativa, almeno in Italia, dove il corpus di ricerche su questi temi non è così ampio e consolidato come in altri Paesi; il contributo del candidato è chiaramente indicato, e risulta efficacemente raccordato con l'intero testo del saggio.

- Numero 5: l'articolo, apparso in lingua inglese su una rivista di fascia A, è una accurata e rigorosa rassegna su diversi filoni della ricerca didattica, con riferimento allo scenario scientifico sia italiano sia internazionale. Ne risulta un bilancio stimolante ed originale, soprattutto per la considerazione degli apporti di area tedesca, poco noti in Italia. Il candidato indica la possibilità di proficue ibridazioni tra i differenti modelli di ricerca presi in considerazione.

- Numero 6: l'articolo, apparso in lingua inglese su una rivista straniera referata (*Vocational training: research and realities*), rende conto con rigore di un percorso di ricerca originale che ha previsto l'analisi delle pratiche di docenti della formazione professionale, sulla base di quanto hanno dichiarato ex-studenti dei contesti in cui tale formazione era stata erogata; la prospettiva che emerge è complementare a quella utilizzata dal candidato in altri studi, nei quali le pratiche didattiche vengono indagate a partire dalle narrazioni dei docenti. Si potrebbe collocare questo studio nell'ambito delle ricerche secondo il modello (o i modelli) della *Student Voice*.

- Numero 7: lo studio, di cui il candidato è primo autore, è apparso in lingua inglese su una rivista straniera referata e affronta con originalità e rigore metodologico la questione delle concezioni di formazione degli insegnanti, a partire dall'analisi delle riflessioni di un gruppo di studenti di percorsi di formazione iniziale per insegnanti (54 interviste). Le tre concezioni fondamentali emerse sono gerarchicamente correlate e sono la trasmissione della disciplina come l'ha compresa il docente; lo sviluppo delle capacità di comprensione della disciplina da parte degli studenti; la sfida intenzionale nei confronti degli studenti ai fini di una migliore comprensione dei contenuti disciplinari.

- Numero 8: il contributo, apparso su rivista di fascia A, con il candidato come primo autore, presenta l'impianto metodologico preliminare di un innovativo ed interessante percorso di ricerca originale sullo sviluppo professionale dei docenti, effettuato a Bolzano, basato sull'utilizzo dell'osservazione e delle videoriprese come strumenti idonei a consentire la pratica della riflessività.

- Numero 9: l'articolo, apparso su rivista di fascia A, affronta con originalità e rigore metodologico il tema della valenza formativa di percorsi di ricerca basati sulla narrazione che coinvolgono gruppi di docenti. Si tratta di un bell'esempio di ricerca-formazione, laddove il ricercatore si preoccupi che il suo lavoro abbia una ricaduta auspicabilmente benefica per i soggetti coinvolti (dimensione trasformativa/etica della ricerca).

- Numero 10: il saggio, apparso in lingua tedesca su una pregevole opera collettanea, contiene una rigorosa rassegna di sintesi di studi e di esperienze sull'utilizzo della simulazione nella formazione dell'habitus professionale degli insegnanti in Italia. La bibliografia risulta particolarmente ricca ed accurata.

- Numero 11: il saggio, che ha il candidato come primo autore, è apparso in lingua spagnola in un'opera collettanea e referata di una casa editrice universitaria colombiana; descrive con rigosità e precisione gli originali dispositivi metodologici sviluppati dagli autori in anni di esperienza in un Master, che il candidato coordina presso un'università colombiana. Il contributo rappresenta anche un esempio di riflessività sulle pratiche formative da parte di chi ne produce l'ideazione e ne cura l'implementazione, poiché lo stile argomentativo molto spesso supera la pur accurata e chiara descrizione, per soffermarsi appunto sui risvolti/aspetti riflessivi.
- Numero 12: il saggio, apprezzabilmente esteso, presenta una rassegna ragionata rigorosa ed originale dei principali dispositivi di raccolta e di analisi dei dati utilizzabili per l'analisi delle pratiche didattiche nell'ambito di una ricerca sulla didattica della lettura e della scrittura nella scuola primaria. Il contributo risulta collocato in un corposo e significativo volume prodotto dall'affidabile Istituto Provinciale per la Ricerca e la Sperimentazione Educativa di Trento.
- Numero 13: il capitolo, apparso in lingua inglese su una pubblicazione straniera referata, ha come primo autore il candidato e come secondo autore un collega etiope; il saggio presenta in modo chiaro e rigoroso evidenze a favore della valenza formativa del coinvolgimento dei docenti della formazione professionale in processi di ricerca basati sull'analisi delle pratiche, una tematica poco esplorata e quindi apprezzabilmente originale.
- Numero 14: il capitolo presenta un'esplorazione ragionata dei dispositivi didattici in uso in alcuni contesti dell'istruzione e della formazione professionale, motivando, alla luce delle evidenze emerse, l'esigenza di contaminare le istanze dell'operatività e della riflessività in tali contesti. Il contributo, denso ed esteso, contiene precise e rigorose indicazioni di base per l'insegnamento, nonché pregevoli suggerimenti pratici per la pratica di una didattica arricchita/potenziata. La pubblicazione in cui si trova inserito è un corposo volume, ben articolato, destinato fondamentalmente agli insegnanti.
- Numero 15: il contributo, in lingua inglese in un volume straniero referato, presenta un rigoroso ed originale studio teorico sulle implicazioni che l'epistemologia della pratica lavorativa ha sul modo di intendere la formazione professionale. Degna di nota la bibliografia, che risulta riferita ad un numero cospicuo di avvalorati autori italiani, ma presenta anche numerosi e qualificati riferimenti a studiosi internazionali, sia classici sia contemporanei.

## Attività didattica

All'attività di ricerca si associa un'intensa attività didattica, erogata dal primo al terzo livello della formazione universitaria, in Italia e all'estero. Per quanto riguarda l'attività didattica in Italia, dal curriculum risulta che il candidato ha prestato la sua opera presso la sua Università di appartenenza (Verona) con continuità ed efficacia, nel senso che il carico didattico che egli si è assunto appare cospicuo e variegato, nonché del tutto pertinente al settore scientifico disciplinare M-PED/03. Degni di nota sono i suoi interventi nell'ambito dell'offerta formativa integrata del Dottorato in Scienze Umane dell'Università di Verona, di cui è membro a tutti gli effetti, avendo fatto parte in precedenza del Dottorato in Scienze dell'educazione e della formazione continua. La sua partecipazione a tali dottorati ha visto e vede tuttora il suo impegno di tutorato nei confronti dei dottorandi, con esiti anche di prestigio rispetto all'avvio di collaborazioni di ricerca all'estero. L'attività didattica da lui svolta in insegnamenti coerenti col settore M-PED/03, è stata continuativa e molto intensa (*Didattica della formazione; Metodologia della ricerca educativa nei contesti formativi; Ermeneutica delle pratiche formative; Didattica generale e laboratorio di Tecnologie didattiche nei PAS; Didattica generale per la Scuola secondaria di II grado nei TFA; Didattica per la formazione professionale; Teorie e metodi della valutazione; Tecnologie didattiche per la formazione*). Il candidato ha svolto docenze anche in diversi master universitari. Da menzionare anche l'attività didattica svolta presso Università straniere, come il corso in lingua tedesca dal titolo *Aus der Erfahrung Lernen. Modelle für die Fort-und Weiterbildung von*



*Sozialarbeitern und Sozialpädagogen in Italien* - 2 cfu, alla Kath. Stiftungsfachhochschule di Benediktbeuern (dal 2009 al 2015) e l'insegnamento in lingua spagnola dal titolo *El rol formativo del gerente social*, nel Master in "Manager dell'impresa sociale per l'innovazione sociale e lo sviluppo locale / Master en gerencia para el desarrollo social", a Llanogrande, in cooperazione con l'Università EAFIT di Medellin (Colombia) (2012-2016).

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke, located on the right side of the page.